

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 25
id. semestre	13
id. trimestre	8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, tipo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Immagini non si restituiscono. — Lettere o pioggetti non addebiati si respingono.

Il Congresso Cattolico di Spagna

AL S. PADRE LEONE XIII

« Beatissimo Padre,

« I membri del primo congresso cattolico di Spagna, riuniti sotto la presidenza dei suoi Reverendissimi Prelati in questa capitale della monarchia, mentre offrono alla Santità Vostra la testimonianza della loro profonda gratitudine per la benedizione apostolica che si è degnata di concedere alla Giunta Centrale di questa Assemblée, considerano come un dovere l'indirizzarsi di nuovo al Pastore Supremo della Chiesa universale per esprimerli i loro sentimenti e i loro disegni prima di dar principio ai lavori indicati nel loro programma.

« Poiché è notorio, Padre Santo, che la causa principale dei mali gravissimi che affliggono e turbano la società contemporanea è l'odio e l'insubordinazione contro il principio di autorità e in modo speciale contro la cattedra Apostolica, nell'inaugurare le sedute di questo congresso nazionale, siamo lieti di attestare la nostra assoluta e incondizionata sottomissione alla Santità Vostra, perchè crediamo fermamente che, senza questa sottomissione ed obbedienza non si può intraprendere né condurre a buon fine alcun'opera in ordine alla salute eterna, e neppure conservare l'unità fraterna fra i membri della grande famiglia cristiana.

« Parimenti crediamo che non può essere nella Chiesa di Gesù Cristo, colui il quale non è col suo Vicario; che il non essere col Papa equivale ad essere contro il Papa, e che chiunque non raccoglie e non edifica col Papa, è causa di deplorevoli ruine e di divisioni scandalose. Tale essendo la nostra fede, vogliamo, come membri subordinati al loro Capo, vivere e morire strettamente uniti al Capo infallibile della casa di Dio, ed è per ciò che, desiderosi di verità e di pace, l'animo nostro si volge verso la Beatitudine Vostra, perchè sa che dalle Vostre anguste labbra cadono le parole della vita eterna; che nel Vostro cuore si conservano intatti i sacri diritti della Chiesa, e nell'alta Vostra intelligenza è fondata la vera saggezza, essendo la cattedra cui occupa la Santità Vostra il tribunale inappellabile che decide la rettitudine dei giudizi dottrinali, e la luce indefettibile che traccia il progresso legittimo di tutte le civiltà.

« Mossi da questi sentimenti che ci vengono ispirati dalla cattolica nostra fede, e prendendo per guida sicura dei nostri lavori i salutar insegnamenti contenuti nelle Encicliche ammirabili della Santità Vostra, intenderemo a studiare accuratamente il carattere delle sventure che ci aggravano sulla nostra società e il rimedio più efficace per alleviarle, tanto nell'ordine morale quanto nello scientifico, tanto ancora sul terreno pratico della carità, quanto nell'orizzonte delle lettere e delle arti, affine di far penetrare, per quanto è possibile, in tutti gli organismi lo spirito della dottrina evangelica, e di estendere per ogni dove il regno sociale di Gesù Cristo.

« E' poichè è impossibile di effettuare la restaurazione morale finchè sarà schiavo di una dominazione ostile il Pilota aspost-

lico incaricato di dirigere la divina nave della Chiesa, nel seno della quale sono rinchiusi i destini dei popoli, la loro grandezza, le loro gloriose tradizioni, e la loro legittima dignità, la nostra cura principale, Santo Padre, sarà quella di proclamare al cospetto del mondo la necessità della Vostra indipendenza e della Vostra libertà, e come guardantigia ordinaria e provvidenziale delle medesime, il ristabilimento effettivo del Vostro principato civile e la restituzione integrale dei domini territoriali e della città di Roma, che furono violentemente strappati al Pontefice, poichè noi siamo convinti che il diritto secolare e imprescrittibile, la giustizia, la dignità altissima e il decoro del Vicario di Gesù Cristo, esigono che non dipenda da verun Sovrano della terra, affinché possa esercitare il suo apostolico ministero per il bene comune della Chiesa e della stessa civile società.

« Nel trasmettere alla Santità Vostra, come veri cattolici e spagnuoli, questa espressione dei nostri disegni e dei nostri sentimenti, ci associamo al dolore e alla prolungata afflizione che affliggono il Vostro cuore paterno in mezzo alla situazione intollerabile creata al Ponteficato dagli ingrati suoi nemici, che sono dei pari i nemici della Chiesa, e reiterando alla Beatitudine Vostra l'omaggio del nostro amore filiale e della ferma nostra adesione, imploriamo per noi, per i lavori di questo Congresso e per tutto il popolo spagnuolo la Vostra Apostolica benedizione.

« Madrid, 24 aprile 1889 ».

(Seguono le firme).

IN VATICANO

Leggiamo nell'Osservatore Romano del 1 corrente:

La Santità di Nostro Signore, con biglietti della Segreteria di Stato, si è benignamente degnata destinare i seguenti suoi Camerieri Segreti soprannumerari onde recare, come Adegati Apostolici, la Berretta Cardinalizia, e le seguenti Sue Guardie Nobili, onde presentare in qualità di Corrieri Straordinari, lo Zucchetto Cardinalizio ai novelli Cardinali esteri che saranno promossi alla Sacra Porpora nel prossimo Concistoro:

A Mons. Giuseppe Alfredo Fonton, Arcivescovo di Lione — Adegato, Monsignor Alfredo Porti-Moresini — Guardia Nobile marchese Luigi Fonti;

A Mons. Amato Vittore Francesco Guilbert, Arcivescovo di Bordeaux — Adegato, Mons. Raffaele Sappinelli — Guardia Nobile, conte Enrico Pietromarchi;

A Mons. Francesco Maria Richard, Arcivescovo di Parigi — Adegato, Monsignor Pietro Gasparri — Guardia Nobile, D. Leopoldo de Principi Ruspoli;

A Mons. Francesco di Paola Schönborn, Arcivescovo di Praga — Adegato, Mons. Benedetto Lorenzelli — Guardia Nobile, conte Michele Moroni.

Ecco i commenti che l'Osservatore Romano fa seguire alla lettera che il Padre Agostino ha pubblicato sui giornali di Roma, e che noi abbiamo riportata ieri:

« Un doveroso riguardo, ci fece pubblicare la dichiarazione dell'elegante Predicatore. La bontà di lui ci permetta di aggiungere una parola alle sue, e l'attribuisca alla gratitudine che gli professiamo

del bene fatto alla nostra Roma nella decorsa quaresima.

« Non saranno stati esatti gli stenografi a raccogliere le ultime parole dell'illustre oratore, autentici non si dovranno credere i resoconti; ma quelle parole furono intese da un numero infinito di persone, e furono diversamente giudicate secondo la differenza delle opinioni degli uditori. Ci affrettiamo a dire che la parte più eletta dell'uditorio non ne fu soddisfatta. Meno oggi che otto giorni sono, oggi che si sono sparsi rumori di supposte approvazioni.

« Se il Padre Agostino avesse detto: « quelle parole furono mie e solo mie, e malgrado la bontà dell'intenzione, a mento calma comprendo che a Roma erano fuor di posto, » saremmo stati assai più contenti.

« L'unica nube sopravvenuta ad annabbiare tanta schiettezza di luce, sarebbe scomparsa, e fissa ci sarebbe rimasta nell'anima, quasi visione di cielo, l'immagine del Minotiro.

FISCHI E SASSI AI PELLEGRINI

Dalla corrispondenza di ieri levammo a bello studio un periodo in cui si accennava ai fischi ed ai sassi scagliati liberalmente contro il convoglio dei pellegrini alla Santa Casa di Loreto.

Sapevamo la cosa anche da un telegramma privato, però a non mettere in angustia tante famiglie che avevano a Loreto i loro cari, lo mettemmo in serbo per oggi.

Il telegramma diceva:

Loreto, ore 11.

Il Pellegrinaggio imponentissimo formato due treni, fu acclamato con Monsignor Vescovo Callegari alla partenza.

Lungo la strada sino a Rovigo ed Argenta si udirono alcuni fischi.

Nella piccola stazione furono scagliati sassi contro il treno senza causare danno né paura.

Più innanzi furono ripetuti i fischi. I pellegrini ascendono a milleseicento circa e quattrocento sacerdoti.

Pienissima letizia.

La Processione disposesi.

Ecco ora la relazione scritta nel nostro ufficio da un reduce del santo pellegrinaggio:

« Dalla corrispondenza ieri stampata su codesto giornale ognuno avrà potuto convincersi quanto imponente fosse riuscito il pellegrinaggio alla S. Casa di Loreto. Però in detta corrispondenza v'ha una circostanza omessa, circostanza che vuol esser ricordata. Poco prima della partenza da Padova voci vaghe lasciavano presagire delle antidimostrazioni, anzi pare che in vista di ciò la stessa presidenza avesse preso delle misure di precauzione.

Ad ogni stazione orazioni, evviva, battimani, ma alla stazione di Argenta incominciò a scoppiare l'uragano. Era notte quando vi arrivammo; la prima accoglienza fu un salve prolungato di fischi e di uria, frammischiate però da qualche evviva. La folla dimostrante con ordine era sfilata entro lo spiazzo della stazione, i carabinieri passeggiavano su e giù senza far moto.

Partiti appena di là una tempesta di ciottoli venne a rovesciarsi sulle vetture, s'infransero qualche lastra di vetro, fu chi venne colpito alle spalle, chi nella braccia, e ad un sacerdote toccò una sassata nella testa, non fu però grave il male cagionato. Questo fu come il primo segnale, giacchè da Argenta a Rimini i fischi e le urla si ripeterono ad ogni stazione, ove più, ove meno.

Da Rimini in poi ci lasciarono in pace.

Il ritorno stesso non fu disturbato né da fischi né da clamori. — I commenti su tutto questo li lasciamo.

Un pellegrino.

UN'ALTRA LETTERA DI FAZZARI

Achille Fazzari ha scritto una nuova lettera al *Fanfulla* sul prediletto tema della conciliazione tra il Papa e la Rivoluzione. Esso sostiene come la questione romana sia questione interna dell'Italia, e che non debba riguardare, dico, lui, né arcopaghi internazionali, né congressi cattolici esteri.

Però, basato a suo modo su questa tesi, se la piglia coi governanti, ispecie con Crispi, che non sanno o non vogliono risolvere tale questione; impotenza e malavoglia questa, che altresì benignamente addebita ad alcuni fra i collaboratori del *Papa*!

Così, dando un colpo al cerchio ed uno alla botte, prosegue fino a prendersela « con lo spirito settario, che è l'intolleranza dell'inquisizione presa a rovescio e che oggi ci domina, come un tempo dominava il Santo Uffizio ».

Brevi saggi questi che spiegano come Fazzari, biasimando gli uni e gli altri che non fanno un passo avanti nella soluzione della questione, e non concludono nulla, finisce col persuadere il lettore che se uno sconclusionato realmente vi è, è lui stesso!

E' giusto però rilevare che in una parte delle lettere egli tocca una nota se non nuova, certamente veritiera; là dove, cioè, parlando di Crispi, così si esprime:

« La contraddizione e la incoerenza per gli elementi di cui s'è circondato, sono quotidiane e toccano tutto e tutti. E se non gli sarà possibile mutare indirizzo, l'avvenire non potrà essere che peggiore.

« Basta a persuadere chiunque il notare, senza spirito di parte, che non vi è in Italia nessuna classe sociale, la quale sia contenta, o almeno disposta a contentarsi dell'andamento economico e politico del nostro governo. E se a volte succede che una voce sorga in favore di esso, è una voce ispirata da relazioni personali, o da antica persuasione che rifiuta d'arrendersi all'evidenza, o da quella parvenza di cavalleria che in Italia abbonda più che altrove; ma ormai, io lo temo, non può esservi più in alcuno il convincimento sincero che il comando della nave dello Stato sia affidato a mani capaci di guidarla a sicuro porto.

Questo non impedisce che il Fazzari chiami Crispi, patriota, intelligente, abile, volenteroso, provato e suo amico, e così con tali elogi concluda e, meglio, come abbiamo detto, non concluda la sua lettera!!!

Le elezioni amministrative

E IL CONGRESSO CATTOLICO DI PIACENZA

E' di somma importanza, ne raccomandiamo quindi un'attenta lettura. Lo proposto e le raccomandazioni del congresso cattolico piacentino valgono a segnare l'azione anche ai cattolici friulani.

Dall'egregia Unione di Bologna, organo ufficiale dell'Opera dei Congressi Cattolici in Italia, riferiamo il seguente resoconto della discussione sul concorso dei cattolici

alle elezioni amministrative, fattasi su relazione dell'illustre cav. P. B. Casoli, nel Congresso che si tenne di questi giorni con splendido e consolante esito a Piacenza.

Le due proposte, approvate con separate votazioni, sono così formulate:

« Tenuto fermo che per le raccomandazioni riputate del Sommo Pontefice, poi bisogno ognora più grande di difendere nell'ordine della vita cittadina e sociale la religione, la morale, la sana economia e la vera prosperità comune, pel dovere che ne consegue in tutti i cattolici di dare concordie e costanti l'opera loro a tale difesa, resti sempre una fra i più importanti e necessari punti di azione dei nostri comitati il lavoro per le elezioni amministrative;

« Considerato le nuove disposizioni di legge che accrescono notabilmente il numero degli elettori, e aggiungono nuove attribuzioni alle tante che per leggi anteriori e per naturale e storico diritto spettano ai reggitori delle cose comunali e provinciali;

« L'assemblea dei cattolici dell'Emilia convenuti in Piacenza il 25 di aprile 1889;

« Invita calorosamente i comitati e tutte le associazioni cattoliche, e i cattolici tutti della regione, a dirigere o a condurre nei singoli luoghi e coi modi che si offrono più opportuni il movimento per le elezioni amministrative, dall'iscrizione dei cattolici nelle liste elettorali, sino all'illuminato e fruttuoso condurli alle urne;

« Consiglia di ordinare gli elettori cattolici in modo stabile così da potere con dati sicuri contare le loro forze, e trarne tutto il possibile pro nelle varie combinazioni che può offrire la lotta;

« Raccomanda che nei capoluoghi di provincia il comitato diocesano, o una particolare società per le elezioni amministrative, curi questo ordinarsi dei cattolici anche in tutti i Comuni della Provincia, con riguardo speciale a un concorde lavoro per la formazione del Consiglio provinciale, e consiglia a questo fine, ove specialmente mancano i comitati parrocchiali, di scegliere in ciascuna comune foraneo un operoso e capace cattolico col quale tenersi in attiva relazione, in quella che esso diventa iniziatore o centro del locale movimento per le elezioni suddette. »

Seconda proposta, approvata come si è detto.

« Considerata la nuova disposizione di legge per la quale, ogni qualvolta nelle elezioni amministrative siano ad eleggersi non meno di 5 consiglieri, ogni elettore non può dare un voto valido se non a quattro quinti degli eleggendi;

« Considerato che ciò impedisce alla parte preponderante di ottenere un'elezione completa secondo le proprie mire, e lascia luogo alla parte più debole, se non è divisa, di occupare il quinto dei seggi; ma che se questa minoranza è divisa, logicamente la lotta fra le sue parti si limita ad usufruire di questa concessione di legge;

« Considerato il fatto che nelle elezioni generali amministrative del settembre di quest'anno, tutti i Comuni si troveranno nelle condizioni richieste per tale concessione a pro della minoranza, e che il voto ad essa lasciato per un quinto le permette di fare entrare subito un forte gruppo di propri rappresentanti nei consigli comunali che tutti si rinnovano interamente.

« La seconda Assemblea dei cattolici dell'Emilia convenuti in Piacenza il 25 aprile 1889;

« Raccomanda con la più grande insistenza che chi dirige o conduce più efficacemente il movimento cattolico per le elezioni amministrative, esamini seriamente le condizioni delle forze nostre in proporzione delle forze delle parti contrarie unite o divise e ne tragga norma alla condotta più praticamente e sicuramente vantaggiosa.

« E qualora i cattolici si trovino nell'impossibilità di gareggiare con una parte avversa numericamente superiore ad essi, e siano nella necessità di concorrere con altri al conseguimento dei seggi serbati per la minoranza, si suggerisce come unica risoluzione pratica, il limitare la proposta di candidati cattolici al solo numero corrispondente ai detti seggi di minoranza, impedendo così che, dispersi sopra un maggior numero di proposte i voti degli elettori non pienamente uniti a noi, non si lasci il passaggio a una minoranza preparata da altra parte. »

Attentati contro lo Czar.

Dopo la scoperta fatta a Zurigo di una fabbrica di bombe, le voci di cospirazioni nichiliste, di attentati contro lo Czar si sono di nuovo propagate in Europa. Secondo certi giornali, non si può quasi dubitare che non si sia tentato nuovamente d'assassinare l'imperatore Alessandro o alcuni capi del governo russo.

Alcuni dei nichilisti che si erano rifugiati in Svizzera, sono improvvisamente spariti, dopo la scoperta delle bombe, e, dicesi, che si siano recati in Russia dove studiano il modo di mandare ad effetto i loro biechi disegni.

Se stiamo a ciò che narra una corrispondenza del Times, uno di costoro a Pietroburgo si fece, presentando una ricetta che sembrava in regola, dare una forte dose d'acido prussico. Essendo poi stata la ricetta riconosciuta come falsa la polizia sospettò che il compratore del veleno fosse un nichilista, risoluto a sottrarsi, occorrendo, col suicidio alle mani della giustizia.

La polizia anzi volle trovare in questo fatto una nuova prova della cospirazione che si ordiva contro lo Czar, poichè è costume di molti nichilisti, dicesi di provvedersi di un veleno che produce effetti fulminei, ogni volta che s'avventurano in qualche impresa disperata.

Où che racconta il corrispondente del Times, a più d'uno non parrà molto verosimile, e non è difficile che in queste notizie di congiure e di attentati contro lo Czar, poco vi sia di vero.

Tuttavia la tragedia a cui il nichilismo ha avvezzato l'Europa vietano che si respingano subito come falsità e menzogne le voci che si riferiscono a cospirazioni e a tentativi di assassinii politici in Russia.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba
Vedi avviso in quarta pagina.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1. — Presidenza BIANCONERI

Si apre la seduta alle due e mezza. Vi sono pochi deputati, le tribune sono spopolate. Per compenso presso il banco della stampa fu collocato un ufficio telegrafico che resterà aperto durante le ore di seduta a disposizione dei giornalisti. Crispi pur tenendo il suo sedere in tre sedie, il banco ministeriale fu allungato: perchè si dovette procurar posto a dodici sedie mentre prima erano nove.

Commemorazioni — Collegi vacanti

Aperta la seduta il presidente pronuncia parole di rimpianto per la morte del deputato Cirillo Monzani e del senatore Di Caprara, ed a lui si associano Torrigiani e Crispi.

Il presidente dichiara vacanti i seggi nei collegi di Potenza, Ferrara, Torino e Bologna e chiama il deputato Franzini a sostituire Berti nella giunta delle elezioni.

Comunicasi quindi la domanda a procedere contro Fellegri.

Presentazione di progetti

Crispi presenta i progetti pel trattato di commercio fra l'Italia e la Grecia, per il trattato fra l'Italia e la repubblica di Ni-

caragua, per autorizzare diversi comuni ad eccedere i limiti della sovrimposta; sullo stato degli impiegati civili ed uno per l'esercizio dei poteri del Senato. Questi due ultimi sono già stati approvati dall'altro ramo del Parlamento.

Seismit Doda presenta il progetto per la revisione della tassa sugli spiriti e Bertolè Viale presenta altro disegno di legge relativo ai contingenti della lava sui nati nel 1869.

Brin presenta un progetto per la leva di mare ed un altro per compensi all'industria navale.

Giolitti presenta un progetto per convalidazione di decreti reali che autorizzano dei prelievi di spese, un altro per modificare la legge di contabilità e un terzo per le spese necessarie al cambio decennale delle cartelle al portatore.

Interpellanze sull'Africa.

Comincia la filza delle interpellanze relative all'Africa. Sono queste: Di Sidney Sonnino al presidente del consiglio sulle ragioni che hanno indotto il governo, mentre ci troviamo in stato di guerra con l'Abissinia a non profittare degli ultimi rivolgimenti così avvenuti per assicurare il confine che strategicamente è necessario alla sicurezza dei nostri possedimenti ed al benessere dei nostri presidi; di Di Breganze al ministro della guerra per sapere com'egli intenda nei limiti dei voti espressi dal Parlamento, di regolare la nostra situazione militare in Africa in ordine alle gravi responsabilità già assunte di fronte alle mutate condizioni politiche dell'Abissinia; di Roux al presidente del consiglio per conoscere se e quali istruzioni ad ordini siano stati dati al presidio di Massaua dopo gli avvenimenti che mutarono lo stato interno dell'Abissinia; di Costa Alessandro al ministro degli esteri sulle misure che il governo intende adottare di fronte alle condizioni eccezionali che si sono verificate in Africa dopo la morte di re Giovanni d'Abissinia; di Arbib al presidente del consiglio e al ministro del commercio rispetto ai loro intendimenti circa la colonia italiana in Massaua; di Della Valle al ministro degli esteri e al presidente del consiglio sui criteri fondamentali ai quali, nelle circostanze presenti il gabinetto intenda informare la propria azione in fatto di politica coloniale; di Sproveri sulla situazione in Africa; di Riccio sugli intendimenti del governo in Africa tenuto conto delle mutate condizioni in Abissinia.

Per ultimo, perchè ultima presentata, il presidente annuncia l'interpellanza sullo stesso argomento di Bonghi, il quale desidera sapere se il governo voglia intavolare negoziati di pace coll'Abissinia appena le condizioni di questa lo rendano di nuovo possibile.

L'annuncio di questa interpellanza di Bonghi è accolto con esclamazioni e rumori. Da tutte le parti si odono degli oh! oh! ironici.

Crispi stabilisce che lo svolgimento delle interpellanze sull'Africa cominci martedì 7 maggio e la sua proposta non incontra contestazione alcuna.

Interpellanze varie.

Vengono quindi annunziate molte altre interpellanze: di Di Rudini al ministro dell'interno intorno allo scioglimento del consiglio provinciale di Siracusa; di Ferrari Luigi al ministro degli esteri sul congedo accordato all'ambasciatore italiano a Parigi mentre la Francia commemorava il centenario dell'ottantanove; di Valle al ministro degli interni sugli infortuni avvenuti in Roma e quali provvedimenti intenda adottare per scongiurare, per quanto sia umanamente possibile, il ripetersi frequente di simili sventure; di Pantano al ministro degli esteri circa i criteri che hanno guidato il governo nell'accordare un congedo in questo momento all'ambasciatore italiano in Francia; di nuovo di Bonghi al ministro del commercio per sapere se e quali provvedimenti il governo intenda prendere per venire in aiuto alle condizioni economiche delle Puglie; di Del Giudice al ministro delle finanze intorno alle norme con le quali vengono concessi i banchi del lotto; dello stesso Del Giudice al ministro dei

lavori sullo stato delle costruzioni idrauliche e stradali in Calabria.

Crispi risponderà venerdì alle interpellanze di Ferrari, Pantano, Di Rudini e Valle.

Miceli Seismit-Doda e Finali dichiarano che risponderanno a Del Giudice e Bonghi dopo esaurita la questione sull'Africa. Anche lo svolgimento della mozione Baccarini relativa al personale straordinario ferroviario è rimandata dopo le interpellanze sull'Africa. Poi procedesi al sorteggio degli uffici.

Progetti di legge approvati

Approvansi senza discussione i seguenti progetti: modificazione all'art. 3 della legge 1 marzo 1886 sulla scala delle mappe catastali; ed autorizzazione a Comuni di eccedere la sovrimposta.

Riforma carceraria — Strade provinciali

Sabato si discuterà in prima lettura il progetto relativo alla riforma penitenziaria. Finali presenta il progetto per la costituzione e sistemazione di strade provinciali, già approvato dal Senato.

Esaurita una interrogazione di Spirito per soccorrere gli agricoltori danneggiati dai terremoti di Licignano e di Eboli in provincia di Salerno, cui Crispi risponde non esservi in bilancio stanziati fondi, al caso, levati la seduta alle 4 e mezza.

ITALIA

Asti — Domatore addentato da un leone. — L'altra sera ad Asti nel seraglio di belve Sontag, un grosso leone, che da qualche giorno dava segni di inquietudine, slanciavasi contro il domatore e lo atterrava addentandogli la gola.

I guardiani riuscirono colle picche a strappare alla fiera il domatore, il quale ora è moribondo.

Bologna — Il deficit dell'esposizione. — L'altri ieri adunavasi il consiglio comunale per trattare sul concorso allo sbilancio dell'esposizione.

L'adunanza fu assai divertente pel pubblico, perchè riuscì tumultuosa per la disparità d'opinioni dei consiglieri. Il consiglio erasi diviso in due partiti: chi sosteneva strenuamente come doveroso il concorso, facendo appunto però alle spese fatte con leggerezza dal comitato dell'esposizione. Altri, fra i quali i consiglieri Ceri e Grabiniski, sostenevano l'opposto. Ebbe termine la seduta approvando il consiglio, a maggioranza, di concorrere con duecento ottantaquattro mila lire allo sbilancio dell'Esposizione Emiliana.

Genova — Dinamite sequestrata. — Stamane la Dogana sequestrava a bordo d'un piroscafo inglese 400 chilogrammi di dinamite bianca (pirosolipa) dichiarata sul manifesto di bordo « prodotto chimico. »

Un falso prete. — Il Cittadino di Genova narra che il giorno di San Marco 25 corrente un giovanotto piacentino abitante in Sampierdarena, vestitosi da prete con sottana e cotta si pose a girovagare per le località di Campi, Boschetto e Fegolino e penetrando in varie abitazioni riuscì ad estorcere denaro a diverse famiglie, dicendosi mandato dal parroco allo scopo di cercare aderenti ad una nuova congregazione che sotto la protezione di S. Marco si era istituita a fine di impetrare la benedizione sulle campagne, sul raccolto ecc.

Questo impostore per meglio ingannare la gente chiedeva altresì se vi erano infermi da confessare per adempiere al precetto pasquale ecc. Scopertosi l'inganno a quanto si dice, questo truffatore venne dai Reali Carabinieri arrestato.

Speriamo, conclude il Cittadino, che avrà la meritata lezione.

Torino — Restituzione. — Una anonima ha fatto pervenire al sindaco di Torino la somma di L. 20 in risarcimento di danni per legna rubata al municipio per l'ammontare di detta somma. Ecco una coscienza messa a posto, evidentemente in seguito ai pentimenti pasquali, dice la Gazzetta Piemontese.

ESTERO

Inghilterra — Il centenario della nomina di Washington. — I disaccordi da

Nuova York ai giornali di qui recano diffusi particolari sulle feste del centenario della elezione del generale Washington alla presidenza degli Stati Uniti.

Per queste feste la Borsa e le scuole sono chiuse da tre giorni.

Il presidente Harrison ed i ministri arrivano per la stessa via per la quale giunse Washington cento anni or sono, provenendo da Mount Vernon. Avanti al signor Harrison e ai ministri sfilano una ventina di corazzate ed un centinaio di piroscafi tutti imbandierati e che sparano salve d'artiglieria.

Diecimila scolari ricevono il signor Harrison al Municipio.

Al teatro dell'Opera si dà una rappresentazione di gala. I palchi si vendono a trecento dollari.

Domani, martedì, vi sarà una grande rivista di 65 mila uomini, fra i quali 15 mila veterani della guerra di successione.

Mercoledì vi sarà un grande corteo di tutte le nazionalità. Vi parteciperanno centinaia di persone; trecento carri che rappresenteranno l'incremento degli Stati Uniti. — I prezzi a cui sono salite le finestre per assistere alla sfilata di questo corteo sono enormi.

L'affluenza di persone a Nuova York è grandissima.

Cose di Casa e Varietà

Istruzione pubblica

Corre voce che il ministro della pubblica istruzione procederà alla riforma dell'amministrazione scolastica provinciale. Si abolirebbero i provveditori, sostituendoli con ispettori provinciali, nominati fra i migliori circondariali e i direttori delle scuole normali, senza aumentarne il numero, ma riordinando le circoscrizioni scolastiche.

Questa riforma porterebbe dicono, mezzo milione di economia.

Una circolare di Boselli ai provveditori degli studi, li avverte che è intenzionato di trasformare gli asili infantili governativi in Giardini d'infanzia, secondo il moderno metodo pedagogico.

Boselli avverte i direttori delle scuole normali che non si accoglieranno domande per sussidi straordinari a favore degli scolari, essendo esaurito il fondo destinato a tali sussidi.

Crispi e le costruzioni

Una circolare di Crispi raccomanda ai prefetti di applicare rigorosamente le facoltà accordate ai sindaci dall'art. 174 della legge comunale per la sicurezza degli operai nei lavori in muratura; prescrive che ogni giorno (!) un membro competente dell'ufficio tecnico insieme a un funzionario di P. S. visiti tutte le costruzioni dove convi lavori d'importanza e dove la visita farà un funzionario dell'ufficio tecnico, un membro della Giunta oppure persona di loro fiducia.

Per le sante Rogazioni

Alla cromotografia del Patronato si vende il libretto per le sante Rogazioni, con l'aggiunta degli Evangelii e delle preci che si recitano alle varie stazioni secondo la consuetudine.

Il libretto di bel formato, e con buona stampa si vende a cent. 20 la copia. Legato in mezza tela con. 35, chi ne acquista 12 copie riceve la 13ª gratis.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 18 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « La Serbia » N. N.
2. Coro dei Soldati « Faust » Gounod
3. Valzer « Al chiaro di Luna » Fährbach
4. Finale II. « Lucia di Lamermoor » Donizetti
5. Sinfonia « Dinorah » Meyerbeer
6. Polka « Caterina » Casali

Arresto

Da un vigile urlano venne ieri tratto in arresto Tonlutti E. nato a Lubiana e domiciliato a Montebelluna, ammonito, per oziosità e vagabondaggio.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti deboli specialmente meridionali

cielo vario con qualche pioggia — Temperatura elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1889.

XV ESERCIZIO

ATTIVO.

Numeraio in Cassa	L. 48.509,87
Effetti scontati	> 3.078.758,70
Anticipazioni contro depositi	> 29.250,50
Valori pubblici	> 720.040,00
Debiti diversi senza spec. class.	> 2.864,02
in Conto corr. garantito	> 154.683,80
Riparti	> 67.000,—
Ditte e Banche corrispondenti	> 137.709,50
Agenzia Conto Corrente	> 30.879,30
Stabile di proprietà della Banca	> 31.900,—
Deposito a cauzione di C. C.	> 302.341,—
id. id. anticipaz.	> 41.890,30
id. id. dei funzion.	> 82.250,—
id. id. liberi	> 78.722,—

Totale Attivo L. 4.793.618,68

Spese d'ordinaria amministrazione L. 7.970,50

Tasse Governative > 4.392,39

L. 12.362,89

L. 4.805.981,57

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000

azioni da L. 75 300.000,—

Fondo di riserva 70.487,34

> 376.487,34

Differenza sui valori in evidenza

per le eventuali oscillazioni

Depositi a risp. L. 1.350.104,87

Idem a piccolo risparmio > 76.012,63

Id. in Conto corr. > 2.110.202,44

> 3.536.410,94

Ditte e Banche corrispondenti

Creditori diversi senza speciale

classificazione > 75.706,70

Azionisti Conto dividendi

Depositi div. per dep. a cauz.

Ditte e cauzione dei funzionari

Detti liberi > 78.722,00

Totale Passivo L. 4.740.837,00

Utili lordi depurati dagli interessi

passivi tutt'oggi L. 99.197,38

Risconto e saldo

utili eserciz. prec. > 28.447,10

> 65.844,48

L. 4.805.981,57

IL PRESIDENTE

Ing. Cav. CIRIACO TONUTTI

Il Sindaco Il Direttore

dott. Adolfo Mauroner Omero Localelli

La sicurezza sui treni

A Buenos Ayres di questi giorni si sono fatti esperimenti di un apparato chiamato Registro elettro automatico destinato a prestare immensi servizi per la sicurezza dei passeggeri sulle ferrovie. Questo apparato semplicissimo, consiste in tre sfere, e occupa uno spazio così minimo che potrà facilmente e senza inconvenienti collocarsi nella locomotiva in uno dei lati della garetta dei conduttori. Ciascuna di queste tre sfere ha le sue funzioni perfettamente autonome. La prima darà ai conduttori il segnale di allarme, perchè avvisati in tempo, possano trattenere il movimento della locomotiva, e acciocchè gli impiegati del treno possano per mezzo delle catene di sicurezza unire i vagoni alla macchina. La seconda sfera è adattata ad una piccola cassa che contiene un semplice ed ingegnoso meccanismo, che, indica nel quadrante tutte le oscillazioni prodotte durante un viaggio nel cattivo stato delle rotaie, e il grado d'inclinazione in cui si trova la locomotiva sia in discesa che in salita. La terza sfera infine indicherà ai conduttori la quantità di acqua contenuta per ettolitri nel deposito.

Diario Sacro

Venerdì 8 maggio — Invenzione della S. Croce.

ULTIME NOTIZIE

L'unificazione della cassazione

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto in data 28 aprile, che dispone: Le sezioni penali della Corte della Cassazione di Firenze e Torino cesseranno dalle loro funzioni la prima il 30 giugno; la seconda il 31 luglio 1889. I ricorsi in materia penale che a quella data non fossero stati ancora decisi, a cura del Pubblico Ministero saranno trasmessi entro i dieci giorni successivi alla Corte di Cassazione di Roma. I ricorsi in materia civile sui quali la Cassazione di Firenze e Torino dovessero,

a norma della legge, pronunciarsi a sezioni riunite, e che alla data rispettivamente stabilita dall'articolo precedente non fossero stati ancora decisi, saranno pure trasmessi alla Cassazione di Roma.

Congressi cattolici

Madrid, 30: Nella quinta seduta del congresso cattolico, vi furono diversi discorsi sulla questione della dottrina e della religione. Nessuna manifestazione politica. Pidal ex-ministro parlò nell'ultima seduta. Tutti i vescovi parleranno pure.

Vienna 30 — Stasera ebbe luogo la prima seduta solenne del congresso dei cattolici. Numerosi erano gli assistenti francesi, Ganglbauer e molti prelati. Il conte Bloome comunicò un telegramma di mons. Rampolla rispondente al telegramma del congresso con cui il Papa invia al congresso cattolico la benedizione. Il telegramma termina dicendo che il papa apprezzando la dichiarazione del congresso cattolico che deplora la situazione attuale della Santa Sede ebbe una vera consolazione in questa dimostrazione di affetto filiale. Parecchi degli oratori pronunziarono discorsi esortando alla concordia i cattolici. Diverse sezioni proseguirono nel pomeriggio le loro deliberazioni.

Vienna 1 — Il cardinale Ganglbauer dette oggi un pranzo in onore dei prelati venuti a Vienna per assistere al congresso cattolico. Assisteva Galimberti. Il cardinale ed altri prelati sono invitati domani a pranzo alla nunziatura.

Si adunarono oggi le sezioni del congresso cattolico: la sezione della stampa approvò diverse mozioni, una in favore della soppressione del bollo dei giornali, altra relativa all'appoggio del popolo alla stampa cattolica colla dovuta deferenza verso il papa, la terza diretta a facilitare l'unione dei giornalisti che lavorano nell'interesse della causa cattolica. Infine approvò una mozione per costituire una eventuale associazione fra pubblicisti e cattolici. La sezione delle associazioni approvò una mozione che fra altre cose raccomanda specialmente l'opera di Lavignier contro la tratta degli schiavi. Accolse la proposta di nominare una commissione incaricata di fare una colletta per soccorrere i religiosi poveri delle corporazioni religiose abolite in Italia. La sezione delle questioni sociali discusse la questione operaia ed approvò all'unanimità una mozione che plaudisse calorosamente le misure prese negli ultimi anni in loro favore ed indicò alcune concessioni tuttora da farsi agli operai, specialmente alla creazione di camere autonome per gli operai.

La sezione di scienze arti e lettere approvò una mozione in favore dell'arte cristiana nazionale pregando il papa di creare un istituto pontificio di scienze naturali ed invitando i cattolici di tutto il mondo a fornire i mezzi necessari al papa.

TELEGRAMMI

Budapest 1 — Camera dei deputati — Incominciata la discussione del bilancio. Parlano alcuni membri dell'opposizione. Mondrony propone a nome dell'estrema sinistra una mozione per invitare la Camera a non approvare il bilancio stante la politica seguita dal governo.

Madrid 1 — Il consiglio dei ministri autorizzò il ministro delle finanze a trattare i preliminari per la conservazione del debito ammortizzabile. Sperasi di ottenere un beneficio di tredici milioni per tesoro.

Buenos Ayres 1 — Nel banchetto di ieri all'Opera House Harrison pronunziò un discorso in cui disse che mentre gli Stati Uniti non furono giammai così bene preparati per la guerra per terra come lo sono presentemente, non furono pure mai così partigiani della pace come adesso.

Notizie di Borsa

2 maggio 1889

Rendite 1. gen. 1889 da L. 97,70 a L. 97,80	
id. 1. Lugl. 1889	95,63 a 95,63
id. austriaca in carta da F. 85,90 a F. 86,15	
id. in arg.	88,10 a 88,20
Finanziari effettivi da L. 211,50 a L. 212,—	
Banconote austriache	211,50 a 212,—
Azioni Banca di Udine	85,—
id. Banca Pop. Friul.	102,—
id. Tramvia Udine	95,—
Cotonificio Udinese	1070,—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 maggio 1889	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0.			
Alto metri 116,10	747,3	786,5	747,9
vello del mare millim.	79	35	72
Umidità relativa	misto	misto	soreno
Stato del cielo	3,5		
Acqua cadente	X-W	8	
Vento (direzione)	1	2	0
id. (velocità chi.)	15,1	28,3	13,7
Termom. centigrado			
Temperatura mass. 21,8	Temperatura minima		
min. — 3,8	all'aperto — 5,2		

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.40 M. 5.20)	11.17 D.	
(pom. 1.10)	5.45	8.20 >
Cormons (ant. 2.55)	7.53	11 M.
(pom. 3.40)	6,—	
Pontebba (ant. 5.45)	7.48 D.	10.25
(pom. 4.—)	5.58 D.	
Cividale (ant. 8.56)	11.25	
(pom. 5.30)	6.40	8.26
Porto (ant. 7.50)		
grauar (pom. 1.10)	5.20	

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	
	(pom. 3.15	6.41	9.55	
Cormons	(ant. 1.05	10.57		
	(pom. 12.35	4.19	7.50	
Pontebba	(ant. 9.15	10.55		
	(pom. 5.10	7.29	8.10 D.	
Cividale	(ant. 7.31	10.15		
	(pom. 12.58	4.59	8.01	
Porto- grauar	(ant. 3.52	—	—	
	(pom. 3.08	6.31	—	

ANTONIO VITTOREI, gerente responsabile

LA NUOVA FABBRICA LATERIZI

E MATERIALI DA FABBRICA

PILAN e MINCIOTTI

in CAMINO di CODROPO metterà in commercio alla metà di maggio i prodotti del Suo Privilegio a prezzi da non temere concorrenza.

La qualità eccellente delle argille, la perfetta cottura — dovuta e al sistema Hoffmann dei forni perfezionato e alla valentia di chi dirige e presiede ai lavori, la prontezza nell'esaurimento di ogni commissione per quanto forte, assicurano la ditta di ottenere una numerosa clientela.

La fabbrica per quest'anno ha disposto l'appuntamento di tre milioni di pezzi in sorte, potendo all'occorrenza aumentare il suo prodotto.

Si eseguono anche, sopra ordinazione, lavori artistici di qualunque genere in terra cotta.

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

Preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

Cassette contenente 20 qualità

SEMENTI FIORI

scelta fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso.

I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione. — L. 3,50 franca di spese in qualsiasi Comune d'Italia viene spedita dall'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16 — Udine.

CONSERVAZIONE SYUR

CAPELLI E DELLA BARBA

Modo di donare ad essi il colore primitivo della giovinezza



Una chioma folta e fluente è la barba ed i capelli aggiungono all'uomo la corona della bellezza. Il suo aspetto di bellezza, di forza e di genio.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.

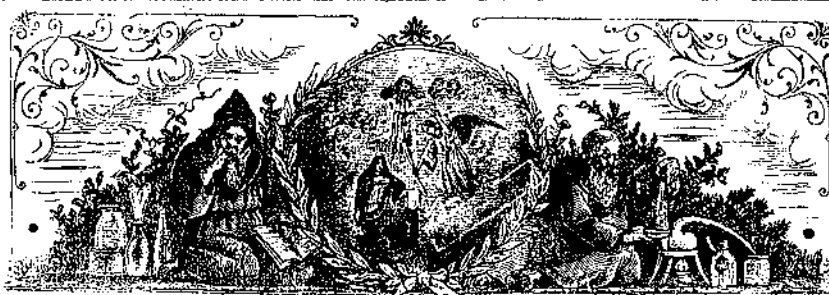
È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flaconi) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticancro di A. Migone e C.

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicie. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 1.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.



CHI VUOLE CONSERVARE SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgativo-antimereidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonché le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano fruire della loro salute efficace.

Questo pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza, abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire a così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come purgativo del sangue ricostituendone la sua crisi, migliorando da ultimo in modo da facilitare per la ritardata o mancata mestruazione.

L'uso di queste preserva da ogni morbo gastrico, isterico bilioso e verminoso, venendo questi insensibilmente distrutti ed evansi.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che anno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; col l'uso di questa Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disturbo, né per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usati con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi sia soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera ed anche fra il giorno, e con brodo, e con qualche bibita, e cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbassamento di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alterando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso D. FONDA, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rinviare informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in Udine alla farmacia FILIPPUZZI GIROLANI

LABORATORIO PIROTECNICO

FUORI PORTA PRACCHIUSSO (PLANIS)

CON RECAPITO E VENDITA

IN UDINE - Via Aquileia n. 19 - UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in PLANIS, e ridotto in modo da poter ora servire la sua clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni di cui venne favorito lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi onorato anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi.

- | | | | |
|--|---------|---|--------|
| N. 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) | L. 15.- | Bengala colorati al chilogrammo | L. 6.- |
| " Razzi a lumini | 25.- | Petardi fulminanti da cent. 5 a 50 | |
| " Razzi grossi | 35.- | Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre, L. 3 a 5 | |
| " Razzi a serpentelli girevoli | 45.- | Ruote volanti all'altezza dei razzi | 3.- |
| " pioggia colorata a fischio ecc. | 100.- | Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4 | |
| Razzi a paracadute, ogni pezzo | 2.- | Torcie a vento | 50 |
| N. 100 Saltarelli | 5.- | Palloni aereostatici varie dimensioni, prezzi diversi. | |
| " Palloncini per illuminazione | 20.- | Fuochi da sala al pezzo cent. 5. | |
| " Lumiere a ago | 35.- | Micette per mortaretti | 75 |
| Correntini ogni pezzo | 1.00 | Mortaretti a nolo N. 12 | 2.- |
| Candole romane ogni pezzo | 35.- | | |

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

Fontanini Giusto.



Si regalano 1000 Lire

A chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia le pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, tale che le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

Zempt Frères Depelatorio

Con questo preparato si tolgono i peli e lanugine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Deposito in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

IMPERIALE E REALE PROFUMERIA

Ditta Pietro Bortolotti

inventore e fabbricatore

DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA

Premiata

con 44 medaglie — onorata di 5 sovrani brevetti

di S. GIOVANNI DALE. LL. NN. II. RE E LA REGINA D'ITALIA

La vera Acqua di Felsina, inventata da PIETRO BORTOLOTTI nell'anno 1827, è l'articolo di profumeria che possiede le migliori proprietà cosmetiche ed igieniche, — il grande uso che se ne fa in Italia, e anche all'estero, dove fa concorrenza alle migliori acque da toilette, è una prova indiscutibile dei suoi pregi. — Essa ha un profumo delizioso — Ravviva e fortifica i sensi, dissipa i disturbi del capo, acquieta il sistema nervoso; adoperata nel bagno dà forza e vigore a tutto il corpo — Serve per la cura dei denti e della bocca.

Senonché queste singolari virtù hanno indotto molti speculatori e falsificazioni. La Ditta Pietro Bortolotti pertanto avverte di fare attenzione che le bottiglie devono essere involtate da un foglio contenente il modo di servirne e pertanto gli stemmi della Corte Imperiale e Reale, di cui la Ditta è fornitrice; nell'incartatura deve trasparire in flogrante la Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — e nell'etichetta la marca di fabbrica in rosso di un'aroma moscato, con leggenda:

« Marca di fabbrica Ditta P. Bortolotti — depositata »
Rivolgersi direttamente alla Ditta Pietro Bortolotti — Bologna — Piazza Galvani lett. U.



PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

de lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema)

Il Governo ha comprato la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13

per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11

per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è esclusivo per majali.

Merceo franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fure esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. R. F. FARLE SANTAGROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperare.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

AVVISO

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio credo bene esaltarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85 centil.	L. 23
Campagnette	" 85	" 25
Litri chiari	" 97	" 24
"	" 90	" 23
Bordolesi	" 66	" 22
Mezzi litri	" 48	" 20
Mezze champ.	" 38	" 21
Gazzose	" 38	" 20

Costo e imballaggio gratis

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo di almeno 60 casse, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro ai prezzi seguenti

Da litri	5	Lire 3,50
"	12	" 5,50
"	20	" 6,50
"	25	" 7,50
"	50	" 12,50

GIUSEPPE BORNANCIN.

Goccia americana

contro il male di denti

Deposito in Udine presso

l'Ufficio Annunzi del Giornale

di Udine al prezzo di

Lire 1.20.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

Invio biglietto di visita la Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2, spedisco catalogo con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Alcedo, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Gelatina di bue, Lingua, Selvaggina, Polledra, Salsini, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppa, Mostarda, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Voletto guarire?

Fate uso dello SCIROPPÒ PAGLIANO rigeneratore del sangue e perverrete a completa e radicale guarigione di qualunque malattia recente o inveterata. In otto giorni l'invulso del vostro corpo sarà liberato sino all'ultimo germe, dagli umori corrotti e micidiali che pongono in pericolo la vostra vita.

Ogni boccata di liquido come ogni scatola di polvere costa L. 1,40.

Dirigere al prof. A. fu G. Pagliano, Stabile Teatro Pagliano, in Firenze.

In Udine deposito presso il signor Francesco Minisini droghiere in fondo Mercatovecchio.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consonante all'essenziale loro trattamento.

Car. CESERE Dott. VIGNA

Direttore del Francosmo di San Clemente

Dott. CARLO CALZA

Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO, ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandro Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schenfeldt.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usigliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLI TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa Vinicola Feroci — PISA.

Tip. Patronato Udine